



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di lunedì ventisette del mese di novembre, alle ore 18,20 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARZANO FLAVIA	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 CASTIGLIONE.ROSALIA.ALBA.....	<i>Assessora</i>	11 MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
5 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>	12 MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>
6 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>	13 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
7 GENNARO ALESSANDRO.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Castiglione, Gatta, Gennaro, Lemmetti, Meleo, Meloni, Montanari e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Gennaro esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 260

Istituzione del Forum di Roma Capitale per l'accoglienza e l'inclusione delle persone di origine straniera

Premesso che: la Carta delle Nazioni Unite adottata il 26 giugno 1945 ha riaffermato la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle Nazioni grandi e piccole, a creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle altre fonti del diritto internazionale possano essere mantenuti, a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà;

la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (Approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948) sancisce, tra l'altro, il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti eguali e inalienabili quale fondamento della libertà, della pace e della giustizia nel mondo, nonché l'uguaglianza dinanzi alla legge e il diritto, senza alcuna discriminazione, ad un'eguale tutela da parte della legge e contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione;

la Costituzione Italiana all'art. 2 dispone «*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia all'interno delle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà, politica, economica e sociale*»; la Convenzione delle Nazioni Unite sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 45/158 del 18 dicembre

1990, tiene conto, tra l'altro, dell'impatto dei flussi di lavoratori migranti sugli Stati e le popolazioni coinvolte, impegnandosi a stabilire delle norme che possano contribuire ad armonizzare l'atteggiamento degli Stati attraverso l'accettazione di principi fondamentali relativi al trattamento dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie;

la Direttiva 2013/33/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 reca norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;

la suddetta Direttiva Europea ha trovato applicazione nel d.lgs. n. 142/2015 che stabilisce le norme relative all'accoglienza dei cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea e degli apolidi richiedenti protezione internazionale nel territorio nazionale, comprese le frontiere e le relative zone di transito, nonché le acque territoriali, e dei loro familiari inclusi nella domanda di protezione internazionale;

la legge n. 46/2017 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, reca disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale;

la stessa Legge prevede, altresì, allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri nel territorio e nel tessuto sociale, che *"...i prefetti, anche previa stipula di protocolli d'intesa con i Comuni e le organizzazioni no-profit, dovranno promuovere iniziative finalizzate all'impiego dei richiedenti protezione internazionale, su base volontaria e gratuita, in attività socialmente utili in favore delle collettività locali..."*.

il recente *"Piano di Integrazione dei titolari di protezione internazionale"* predisposto dal Tavolo di Coordinamento Nazionale insediato presso il Ministero dell'Interno, ai sensi del D.Lgs. n. 18/2014, riconosce, tra l'altro, un ruolo significativo delle organizzazioni del terzo settore, in particolare, nei seguenti ambiti:

- Informazione e sensibilizzazione della popolazione italiana sul diritto d'asilo, sulle cause dei flussi riguardanti sfollati, richiedenti asilo, rifugiati e profughi, nonché sulle caratteristiche della loro presenza in Italia, Europa e nel mondo;
- Accoglienza, assistenza, informazione e orientamento a livello locale e nazionale, con azioni volte a sostenere le persone in cerca di protezione in Italia, a partire dal loro arrivo nel nostro Paese e durante il percorso di inserimento a livello locale;
- Tutela e promozione dei diritti, le associazioni intervengono, anche attraverso operatori specializzati e mediatori linguistici, oltre che con l'ausilio di legali specializzati e cercano di garantire il rispetto della legislazione vigente, tutelando i diritti dei titolari di protezione.

Considerato che

il numero degli stranieri presenti nel territorio di Roma Capitale provenienti soprattutto da Paesi extra europei, è notevolmente aumentato negli ultimi anni, facendo registrare, recentemente, la tendenza al prolungamento della permanenza degli immigrati nella città, desumibile anche dall'aumento di coloro che acquisiscono la cittadinanza italiana e dall'incremento delle imprese condotte da immigrati;

all'interno dei flussi migratori si evidenzia, altresì, la presenza, sempre più significativa, di minori stranieri non accompagnati (MSNA);

il numero di MSNA sbarcati sulle coste italiane è raddoppiato negli ultimi due anni, passando da 12.360 nel 2015 a 25.846 nel 2016 e si prevede un'ulteriore incremento del fenomeno anche per il 2017;

si tratta di minorenni provenienti da diversi Paesi (prevalentemente Egitto, Gambia, Albania, Eritrea e Nigeria) che arrivano o restano soli sul territorio nazionale, in prevalenza maschi (intorno al 90 % contro un 10 % femmine), tra i quindici e i diciassette anni;

i MISNA accolti nel circuito di Roma Capitale dal 1 gennaio 2017 ad oggi, sono 1.834, di cui 1.687 maschi e 147 femmine;

tali elementi descrivono un fenomeno migratorio che non può più considerarsi meramente emergenziale, ma assume caratteri di stabilità e, dunque, va affrontato anche con il supporto di politiche migratorie che prevedano azioni su larga scala e applicazioni mirate e concrete;

come ampiamente riconosciuto, una buona politica di integrazione e inclusione sociale, per ottenere risultati efficaci e reali, deve tenere conto delle specificità dei territori per i quali è stata programmata;

Valutato che

le iniziative da intraprendere per la gestione di tale fenomeno, necessitano del coinvolgimento tanto nel dialogo, quanto nelle azioni, di soggetti del settore pubblico, del mondo accademico, del privato sociale e del volontariato, sia per lo studio di strategie che per la pratica applicazione delle stesse;

Roma Capitale e la Prefettura di Roma hanno siglato lo scorso 6 aprile 2017 un Protocollo d'intesa per il coinvolgimento in attività di volontariato dei migranti richiedenti asilo accolti nelle strutture autorizzate nel territorio di Roma Capitale, finalizzato, tra l'altro, a valorizzare le potenzialità del "migrante" al fine di promuovere future opportunità di lavoro, elemento questo fondante per la migliore integrazione della persona nella società e per l'inserimento nella comunità cittadina;

risulta pertanto opportuno, nel rinnovato contesto normativo, istituire il "*Forum di Roma Capitale per l'Accoglienza e l'Inclusione delle persone di origine straniera*" quale luogo permanente di confronto sulle politiche dell'accoglienza e dell'inclusione, per favorire la cultura della partecipazione democratica, condivisa dalla collettività e dalla Autorità locale, nonché la partecipazione dei cittadini, in forma singola o associata, all'attività amministrativa, economica, sociale e culturale del territorio;

Visto decreto legislativo n. 286 del 1998 recante "Testo Unico Immigrazione" e s.m. e i.;

Vista la Legge n. 142/2015 recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello *status* di protezione internazionale";

Vista la Legge n. 46/2017 recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché misure per il contrasto dell'immigrazione illegale";

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8/2013;

in data 31 ottobre 2017 il Direttore della Direzione Accoglienza e Inclusione del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. e i., ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto

Il Direttore

F.to: M. Micheli

in data 31 ottobre 2017 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute ha attestato, ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett.i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. F. Marano

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. e i.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per quanto esposto in narrativa,

DELIBERA

1. di istituire il “*Forum di Roma Capitale per l'accoglienza e l'inclusione delle persone di origine straniera*” quale luogo permanente di confronto strategico sulle politiche dell'accoglienza e dell'inclusione, al fine di individuare percorsi partecipativi volti a favorire l'integrazione delle persone di origine straniera nel tessuto sociale e lavorativo della città.
2. Di prevedere che il *Forum* sarà coordinato dall'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale o suo delegato e composto da membri stabili così individuati:
 - il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute o suo delegato e il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici o suo delegato;
 - i rappresentanti (1 effettivo e 1 supplente) designati dalle Associazioni senza fini di lucro, che ne facciano richiesta, iscritte ai seguenti elenchi e registri:
 - Registro Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato;
 - Registro della Regione Lazio delle Organizzazioni di Volontariato;
 - Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
 - Registro della Regione Lazio delle Associazioni di Promozione Sociale;
 - Elenco delle organizzazioni iscritte all'Anagrafe delle Onlus, presso l'Agenzia delle Entrate;
 - Registro UNAR delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e l'elenco degli enti legittimati ad agire in giudizio a tutela delle vittime di discriminazioni razziali;
 - Organizzazioni non governative (Ong);
 - Elenco delle organizzazioni non profit della società civile riconosciute soggetti della cooperazione allo sviluppo tenuto presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione (AICS)
 - Registro Unico del Terzo Settore, ove operativo.
3. Di stabilire, altresì, che al *Forum* potranno essere invitati a partecipare, in relazione a particolari tematiche, i rappresentanti:

- dei Municipi di Roma Capitale,
 - della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma;
 - del Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca;
 - del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell’Interno, della Questura e della Prefettura di Roma,
 - dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati,
 - dell’Unicef;
 - dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM);
 - dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
 - esperti del settore, nazionali e internazionali, provenienti anche dal mondo accademico.
4. Di prevedere la possibilità di strutturare il *Forum* in sottogruppi di lavoro, al fine di favorire l’approfondimento di singoli percorsi tematici attinenti all’accoglienza e all’inclusione delle persone di origine straniera.
 5. Di disporre che la partecipazione al *Forum* si intende a titolo gratuito. A tal fine, coloro che partecipano ai lavori del *Forum*, dovranno attestare di essere a conoscenza che la partecipazione al *Forum* è a titolo gratuito e non potrà comportare alcuna richiesta di compenso e/o rimborso delle spese eventualmente sostenute per parteciparvi.
 6. Di demandare al Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale, la pubblicazione di un avviso informativo finalizzato alla raccolta di adesioni per la composizione del *Forum di Roma Capitale per l’accoglienza e l’inclusione delle persone di origine straniera*.
 7. Di individuare la sede operativa e la segreteria organizzativa per il *Forum* presso l’Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale.
 8. Annualmente verrà presentata dal Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute una relazione sulle attività del *Forum*, oltre ad un report semestrale per monitorare l’andamento dei lavori.
 9. La costituzione ed il funzionamento dei *Forum* non implicano alcun onere economico aggiuntivo a carico della Amministrazione Capitolina.

L’On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara all’unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dall'1 dicembre 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 15 dicembre 2017.

Lì, 30 novembre 2017

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, l'11 dicembre 2017.

Lì, 12 dicembre 2017

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: M. D'Amanzo